



Publicato in G.U. IV S.S. Concorsi n.93 - 26/11/2019

Decreto Rettorale n. 257/19 del 30/10/2019

**Procedura di selezione pubblica
per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato
ai sensi della Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b)
presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
Settore concorsuale: 11/A3 – Storia contemporanea
Settore scientifico-disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea**

IL RETTORE

- Visto il DM 22/10/2004, n. 270 recante modifiche al Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche emanato con Decreto rettorale n. 1/05 del 5/05/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9/05/2005 – Supplemento ordinario n. 84, successivamente modificato con Decreto rettorale n. 33/07 del 18/04/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7/05/2007;
- Vista la Legge n. 240/2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e in particolare l'art. 24;
- Visto il D.M. 25/05/2011, n. 243 “Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della Legge n. 240/2010”;
- Visto il DM 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 della Legge n. 240/2010”;
- Visto il Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- Viste le delibere del Consiglio di Facoltà del 17/07/2019 e del Comitato Esecutivo del 18/07/2019;

DECRETA

Presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è indetta, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, la seguente procedura di valutazione comparativa per la selezione di

- **N. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato per la durata di tre anni – Settore concorsuale: 11/A3 – Storia contemporanea.**



Art. 1 – Profilo e tipologia di impegno scientifico e didattico valido ai fini della chiamata

Il vincitore della selezione sarà impiegato in attività di didattica nell'ambito dei corsi di laurea di primo e secondo livello, master universitari, dottorati di ricerca. Dovrà occuparsi dell'insegnamento, prevalentemente in lingua inglese, dei temi inerenti la storia del cibo e dell'alimentazione con particolare riferimento al rapporto tra colonialismi e condizione postcoloniale nel Mediterraneo, al pensiero critico, alle migrazioni e alle diaspore in Italia e in Europa, ai processi interculturali e multiculturali legati alle culture alimentari delle comunità migranti e della metodologia della ricerca storica e della storia orale. I contenuti degli insegnamenti impartiti dovranno essere declinati in ottica transdisciplinare e con un approccio che prenda in considerazione gli studi culturali, postcoloniali e il pensiero decoloniale.

Il docente dovrà condurre attività di ricerca scientifica secondo gli standard internazionali della disciplina di riferimento, che possa generare pubblicazioni in lingua inglese su riviste di Fascia A e soprattutto su riviste internazionali indicizzate da SCIMAGO e con Impact Factor. Il focus delle ricerche dovrà essere orientato su aspetti d'interesse attuale e potenziale del settore scientifico di riferimento (M-STO/04), con particolare attenzione ai processi migratori e alla funzione del cibo, alle sue rappresentazioni nelle costruzioni delle identità, allo studio e all'interpretazione delle memorie individuali e collettive legate alla produzione, all'elaborazione e al consumo di cibo. In particolare, l'area d'interesse per la ricerca scientifica è quella del Mediterraneo. Al docente potrà essere richiesto di coordinare e partecipare a progetti di ricerca applicata condotti per e con organizzazioni private e istituzioni nazionali e internazionali, prevalentemente in lingua inglese. Al fine dello svolgimento delle attività sopradescritte, l'impegno didattico e di ricerca richiesto presso la sede di UNISG non potrà essere inferiore a centoventi giornate lavorative per anno. Infine dovrà impegnarsi nello sviluppo di materiali didattici originali in lingua inglese e italiana e nell'assolvere compiti di service annualmente assegnati dal Rettore, tra cui l'attività di monitoraggio degli studenti.

- Settore Concorsuale: 11/A3 – Storia contemporanea
- Settore Scientifico-Disciplinare: M-STO/04
- Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12
- Lingua straniera richiesta: inglese
- Regime di impegno: tempo pieno

Attività richiesta: l'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti, nell'ambito delle discipline sopra indicate, è pari a 1500 ore di lavoro annue, di cui al massimo 350 dedicate ad attività di didattica e di servizio agli studenti. La didattica potrà essere indifferentemente da svolgere in lingua italiana o inglese. L'impegno didattico del titolare del contratto è definito dal Consiglio di Facoltà in fase di programmazione delle attività didattiche.

Il titolare del contratto dovrà attivare collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca nazionali e internazionali al fine di promuovere e realizzare progetti di ricerca anche di tipo interdisciplinare. L'attività di ricerca dovrà concretizzarsi con pubblicazioni scientifiche il cui numero e qualità dovrà indirizzarsi almeno agli standard previsti per l'abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato per il macrosettore oggetto del concorso. I risultati scientifici ottenuti dovranno anche essere presentati dal ricercatore a convegni nazionali e internazionali.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla procedura di valutazione comparativa

Per la partecipazione alla selezione, i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, dovranno essere in possesso del seguente titolo:



– dottore di ricerca o titolo equiparabile in uno dei settori scientifico-disciplinari inseriti nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea, di cui all'allegato A del DM 30 ottobre 2015 n. 855. Per il dottorato conseguito all'estero, il candidato deve presentare la documentazione relativa:

- all'equivalenza ex art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (sito web: http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/modulo_equivalenza_LAUREA_Ministero_UNIVERSITA_0.pdf)

oppure

- all'equipollenza ex art. 74 del DPR n. 382/1980 (sito web: <http://www.miur.gov.it/dottorati>) del titolo, rilasciata dalle competenti autorità.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora il candidato non fosse in possesso della documentazione relativa all'equivalenza/equipollenza all'atto della presentazione della domanda, tale documentazione dovrà essere necessariamente posseduta dal candidato al momento della stipula del contratto.

L'ammissione alla selezione di Ricercatori a tempo determinato con i quali stipulare contratti di tipologia b) è riservata ai seguenti soggetti:

- candidati che abbiano usufruito dei contratti di tipologia a),

ovvero

- candidati in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia

ovvero

- candidati che abbiano usufruito, per almeno 3 anni, anche non consecutivi,
 - di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni o di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;

oppure

- di borse post-dottorato, ai sensi dell'art. 4, Legge 30 novembre 1989, n. 398;

oppure

- di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri.

Requisito indispensabile per l'ammissione alla selezione è l'ottima conoscenza della lingua inglese e della lingua italiana.

I titoli di studio devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. L'esclusione dalla valutazione per difetto dei requisiti richiesti può essere disposta in ogni momento, con Decreto Rettorale.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di selezione i professori e ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

Non sono ammessi alla selezione coloro che hanno in essere o hanno avuto contratti in qualità di titolari di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche o presso altri Atenei italiani, statali, non statali e telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche



non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Non sono, altresì, ammessi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o con un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 - Modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, e sottoscritta in calce; i moduli saranno disponibili alla pagina: <http://www.unisg.it/ricerca-accademica/procedure-di-valutazione-comparativa/>;
- essere spedita, a mezzo raccomandata A.R. oppure a mezzo corriere con avviso di ricevimento, o consegnata direttamente all'Ufficio Valutazioni Comparative dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele, 9, Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN). È ritenuta valida anche la domanda inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;
- contenere l'indicazione, chiara e precisa, del bando al quale si intende partecipare;
- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

La domanda di ammissione dovrà, a pena di esclusione dalla procedura, essere corredata da copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza prevista nel presente bando.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte, al recapito indicato nel presente articolo entro il termine perentorio di **30 giorni** che decorrono dal giorno successivo a



quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda consegnata a mano o inviata a mezzo posta o a mezzo corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative dovrà pervenire entro le ore 18.00 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione inviata tramite posta elettronica certificata si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Nel caso di invio tramite posta o corriere, sulla busta il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando e denominazione del settore concorsuale ovvero del corrispondente settore scientifico-disciplinare di riferimento).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Candidati stranieri

I candidati stranieri dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana, secondo le modalità e i termini indicati al presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato anche l'eventuale recapito eletto in Italia ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni i candidati dovranno osservare le stesse prescrizioni indicate al presente articolo.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, elencate dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Al di fuori di questi casi i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione di queste dichiarazioni avvenga in forza di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Informazioni e chiarimenti



Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA, telefono 0172/458514, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 4 - Contenuto della domanda di ammissione alla procedura selettiva

Nella domanda di ammissione alla procedura selettiva il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a. il nome e cognome;
- b. la data e luogo di nascita;
- c. la cittadinanza;
- d. la residenza, nonché il domicilio o recapito, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva. Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;
- e. il codice fiscale;
- f. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g. il recapito di posta elettronica o di posta elettronica certificata;
- h. il diploma di dottore di ricerca o titolo equiparabile posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso, nonché il titolo della tesi;

Per il dottorato conseguito all'estero, il candidato deve presentare la documentazione relativa:

- all'equivalenza ex art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (sito web: http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/modulo_equivalenza_LAUREA_Ministero_UNIVERSITA_0.pdf)
oppure
- all'equipollenza ex art. 74 del DPR n. 382/1980 (sito web: <http://www.miur.gov.it/dottorati>) del titolo, rilasciata dalle competenti autorità.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora il candidato non fosse in possesso della documentazione relativa all'equivalenza/equipollenza all'atto della presentazione della domanda, tale documentazione dovrà essere necessariamente posseduta dal candidato al momento della stipula del contratto.

- i. l'aver usufruito di un contratto triennale come Ricercatore TD lettera a), ovvero, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca o di borse post dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 398 del 30 novembre 1989, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia per il settore concorsuale oggetto del concorso, ovvero, per almeno 3 anni, di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- j. la conoscenza della lingua inglese e della lingua italiana;



- k. di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (*ovvero* indicare le borse di studio);
- l. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- m. se cittadino non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;
- n. l'indicazione della volontà di avvalersi della modalità di svolgimento del colloquio per via video telematica, secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione i benefici di cui all'art. 20 della medesima Legge, allegando copia della certificazione relativa allo stato di handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

La firma sulla domanda di partecipazione alla selezione è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.

Art. 5 - Titoli e curriculum professionale allegati alla domanda

Alla domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve allegare i sotto elencati titoli:

- a. curriculum della propria attività scientifica e/o professionale, aggiornato alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di selezione;
- b. documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti, attestanti il possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equiparabile;
- c. documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti, attestanti il possesso di eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della selezione;
- d. pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura di selezione, ivi compresa la tesi di dottorato (qualora si intenda presentare, tra le pubblicazioni, la tesi di dottorato, quest'ultima sarà conteggiata nel numero massimo di pubblicazioni da presentare).

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà presentare i documenti attestanti il possesso dei titoli in originale o, anche, in copia semplice accompagnata da una propria dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia del documento è conforme all'originale.

In sostituzione della documentazione, il candidato potrà produrre una dichiarazione sottoscritta di possesso dei titoli medesimi, tenendo conto che, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, possono essere autocertificati i seguenti titoli: titolo di studio o qualifica professionale posseduta; esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica (Allegato B).

Quanto sopra va dichiarato analiticamente affinché la commissione possa valutare i titoli.

Si precisa che tutte le dichiarazioni sostitutive di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 devono essere corredate da una fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Le pubblicazioni e, in particolare modo, gli articoli scientifici (estratti di stampa), sono ritenuti validi ai fini della valutazione, anche qualora siano presentati in semplice fotocopia, purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione e, eventualmente, numero della rivista, enciclopedia, trattato da cui sono ricavati e siano accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale.



Al fine di auto-dichiarare la conformità all'originale dei titoli presentati o il loro possesso il candidato potrà utilizzare il fac-simile allegato al bando (Allegato C).

Le disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione Europea residenti in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea.

In applicazione dell'art. 33 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, ai documenti (a eccezione delle pubblicazioni) redatti in lingua straniera diversa dall'inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente Rappresentanza Diplomatica o Consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, elencate dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Al di fuori di questi casi i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione di queste dichiarazioni avvenga in forza di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I titoli, le pubblicazioni e il curriculum dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione del materiale fatto pervenire dal candidato.

Art. 6 - Commissione esaminatrice

Con decreto del Rettore, pubblicato sul sito dell'Università, è nominata la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato".

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri:

- a. un professore o un ricercatore a tempo indeterminato appartenente ai ruoli dell'Ateneo,
- b. un professore di I fascia appartenente al settore concorsuale, ovvero al corrispondente settore scientifico-disciplinare, per il quale è stata emanata la procedura di valutazione comparativa,
- c. un professore di I o di II fascia o un ricercatore universitario a tempo indeterminato, scelto sulla base del curriculum scientifico e accademico.

Eventuali istanze di riconsiderazione da parte dei candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione sul sito Web.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della procedura di valutazione comparativa

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi.

➤ Prima fase della procedura di valutazione comparativa

La prima fase è finalizzata a valutare preliminarmente i candidati da ammettere alla selezione pubblica con motivato giudizio analitico collegiale sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (compresa la tesi di dottorato) secondo i parametri e i criteri riconosciuti anche in ambito internazionale individuati con Decreto del Ministro, sentiti l'ANVUR e il CUN. La prima fase si conclude con



L'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La valutazione preliminare dei candidati è effettuata dalla Commissione secondo i parametri e criteri, di cui al D.M. 25/05/2011, n. 243, elencati di seguito:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Per la selezione preliminare dei candidati da ammettere alla discussione pubblica sui titoli e sulle pubblicazioni, la commissione giudicatrice effettua, tramite giudizio collegiale, una motivata valutazione, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a. dottorato di ricerca conseguito in Italia o all'estero;
- b. contratto triennale come Ricercatore TD lettera a), ovvero, per almeno tre anni, anche non consecutivi, assegni di ricerca o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 398 del 30 novembre 1989, ovvero analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia per il settore concorsuale oggetto del concorso, ovvero, per almeno 3 anni, contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- c. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia e/o all'estero;
- d. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- e. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, e/o partecipazione agli stessi;
- g. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

La commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne, rapporti dipartimentali e/o working papers. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti/equivalenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Per la selezione dei candidati da ammettere alla discussione pubblica sui titoli e sulle pubblicazioni, la commissione giudicatrice, tramite giudizio collegiale, effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;



- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e/o con il profilo delineato all'art. 1, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione giudicatrice, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

➤ Seconda fase della procedura di valutazione comparativa

Discussione pubblica sui titoli e sulla produzione scientifica

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione effettua tale discussione in lingua inglese, lingua straniera di cui il bando richiede la conoscenza. A seguito della discussione pubblica, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e alle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione e formula un giudizio sulla conoscenza della lingua inglese da parte dei candidati.

Sono esclusi esami scritti e orali.

L'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate sul portale d'Ateneo - <http://www.unisg.it/ateneo/procedure-di-valutazione-comparativa/> - con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla prova. **La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla valutazione comparativa quale ne sia la causa.**

Relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano e per coloro che risiedono oltre i 200 km di distanza dalla sede della selezione, il colloquio può essere sostenuto per via video telematica, previo consenso della Commissione giudicatrice e verificata la fattibilità tecnica.

L'esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti è adeguatamente motivata dalla Commissione esaminatrice nel verbale delle operazioni di selezione.



Per lo svolgimento del colloquio i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio è pubblico.

Art. 8 - Conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice e individuazione del candidato idoneo

La Commissione esaminatrice è tenuta a concludere i propri lavori entro 120 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Al termine della valutazione comparativa, la Commissione esaminatrice compila la graduatoria di merito degli idonei in base ai criteri sopra indicati.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante:

- i giudizi collegiali espressi su ciascun candidato nella prima fase;
- i punteggi attribuiti ai candidati successivamente alla discussione pubblica sui titoli e sulle pubblicazioni;
- il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Rettore i relativi atti.

Il Rettore, entro 30 giorni dalla consegna, accerta con proprio decreto la regolarità degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma, rinvia gli atti alla Commissione esaminatrice, assegnando, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

La graduatoria di merito degli idonei compilata dalla Commissione esaminatrice è approvata dal Rettore contestualmente all'emissione del decreto rettorale di approvazione degli atti. Gli atti della procedura sono resi pubblici in via telematica, sul sito internet dell'Ateneo.

Entro 60 giorni dalla approvazione degli atti, il Consiglio di Facoltà formula la proposta di sottoscrizione del contratto con l'idoneo primo in graduatoria, da trasmettere al Comitato Esecutivo, che delibera in merito alla sua attivazione.

Qualora l'idoneo primo in graduatoria rinunci, il Consiglio di Facoltà ha la possibilità di proporre la sottoscrizione del contratto ad altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 9 – Stipula del contratto individuale di lavoro

Entro 30 giorni dalla data di delibera di attivazione del contratto da parte del Comitato Esecutivo, il Ricercatore selezionato è invitato a stipulare con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di tre anni per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti. Il contratto di lavoro, redatto in forma scritta, è sottoscritto dal Ricercatore selezionato e dal Direttore Amministrativo e deve indicare:

- a. il settore concorsuale, ovvero il corrispondente settore scientifico-disciplinare nell'ambito del quale il Ricercatore a tempo determinato svolge la propria attività;
- b. la tipologia del contratto stipulato;
- c. per la tipologia b), il regime di impegno a tempo pieno;
- d. le modalità di svolgimento delle attività affidate al Ricercatore a tempo determinato;
- e. diritti e doveri del Ricercatore a tempo determinato;
- f. il trattamento retributivo e previdenziale, previsto ai sensi della normativa vigente per i redditi da lavoro dipendente;



- g. il periodo di prova, durante il quale ciascuna delle parti potrà recedere in qualsiasi momento dal rapporto senza obbligo di preavviso, con effetto immediato dalla comunicazione alla controparte;
- h. le clausole di risoluzione.

Tale contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Ai sensi di quanto espressamente previsto dall'allegato A, lettera b), del DM 987 del 12/12/2016, i contratti di lavoro stipulati con i Ricercatori a tempo determinato sono conteggiati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini della verifica dei requisiti di docenza, richiesti agli Atenei per l'attivazione annuale dell'offerta formativa.

Art. 10 - Durata, rinnovo ed importo del contratto

Il contratto ha una durata di tre anni e non è rinnovabile alla scadenza.

Il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

L'importo del contratto è erogato al beneficiario, in relazione alla prestazione eseguita, secondo quanto indicato nelle disposizioni contrattuali.

Al titolare del contratto compete il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Art. 11 - Trattamento fiscale, previdenziale ed assicurativo

Al contratto di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, gli adempimenti previsti dalla normativa vigente relativa ai rapporti di lavoro subordinato.

In materia previdenziale, il ricercatore sarà iscritto alla cassa previdenziale obbligatoria INPS.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei ricercatori nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca.

Art. 12 – Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi

I contratti stipulati non sono cumulabili:

- a. con la titolarità di assegni di ricerca di cui all'art. 51 della Legge 449/1997 e all'art. 22 della Legge 240/2010;
- b. con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- c. con le borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi;
- d. con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

Il Rettore ha la facoltà di richiedere al Ricercatore a tempo determinato lo svolgimento di ulteriori incarichi didattici, oltre a quelli espressamente indicati nel bando di selezione.

Ai Ricercatori a tempo determinato in regime di tempo pieno è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti da parte di soggetti terzi, previa autorizzazione del Rettore.

Art. 13 – Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il Ricercatore a tempo determinato svolge attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti secondo quanto indicato all'art. 1 del presente bando.



Le attività svolte dal Ricercatore a tempo determinato sono soggette a verifica da parte del Rettore, che espone le proprie valutazioni al Consiglio di Facoltà. La verifica viene effettuata con periodicità annuale e attiene alla correttezza delle attività svolte dal ricercatore nel rispetto dei doveri stabiliti dal contratto. Il Ricercatore a tempo determinato, a tal fine, al termine di ogni anno di contratto consegna al Rettore una relazione sulle attività svolte.

Nel caso in cui all'esito della verifica siano accertate inadempienze dei doveri didattici e scientifici, anche con riferimento all'attuazione dei programmi di ricerca, tali da non consentire il proseguimento del contratto, viene applicata la disciplina di cui al successivo art. 14.

Art. 14 – Risoluzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti. Ai sensi della vigente disciplina, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari dei contratti di ricercatore a tempo determinato e degli assegni di ricerca stipulati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, interscambiati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi; ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. Ai fini del computo della durata complessiva dei rapporti di lavoro si tiene conto esclusivamente di rapporti instaurati ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. In caso di recesso, ciascuna delle parti è tenuta a dare un preavviso pari a 30 giorni; in caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato mentre il ricercatore, in caso di mancato preavviso da parte dell'Amministrazione, avrà diritto a un'indennità di pari importo.

Art. 15 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Al termine della procedura, i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo; i candidati dovranno provvedere al recupero dei titoli e pubblicazioni, previo accordo con l'Ufficio Valutazioni Comparative, presentandosi personalmente o a mezzo corriere o a mezzo delegato per il ritiro della documentazione suddetta.

Decorso 6 mesi dalla data del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, pubblicato sul sito, l'Università, qualora non sia pervenuta richiesta di restituzione dei documenti e delle pubblicazioni presentate, non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Al trattamento dei dati personali si applica la normativa europea, Reg. (UE) 2016/679, e italiana, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

I dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti.



Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui alla citata normativa, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di Valutazione Comparativa del presente bando è il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche - e-mail concorsi.pollenzo@unisg.it – tel. 0172/458514 – fax 0172/458550.

Art. 18 - Pubblicazione del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – <https://www.unisg.it/ricerca-accademica/procedure-di-valutazione-comparativa/>, sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – <http://bandi.miur.it/>. L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Sezione concorsi.

Pollenzo, 30/10/2019

Il Rettore
Prof. Andrea Pieroni